

Trattamento delle sindrome da Freddo (Shang Han) secondo la teoria dei i Quattro Strati (si Fen)

Autori: Carlo Di Stanislao[\[1\]](#) e Iacopo Valente[\[2\]](#)

“È nel momento più freddo dell’anno che il pino e il cipresso, ultimi a perdere le foglie, rivelano la loro tenacia”

Confucio

Riassunto: Si descrivono le varie forme di aggressione da Freddo secondo la teoria delle Quattro Zone, i sintomi, le modificazioni di polso e lingua ed il trattamento in agopuntura, farmacoterapia e dietetica. Si descrivo anche i rimedi occidentali e gli oli essenziali più utili in prevenzione e terapia

Parole chiave: Freddo, Si Fen, agopuntura, dietetica, fitoterapia

I raffreddamenti invernali rientrono, secondo la Medicina Tradizionale Cinese, fra le Forme Esterne (Wai Gan) causate da un Perverso che di preferenza rallenta ed annoda l’Energia ed il Sangue e, secondo una visione moderna, si riconduce ai virus che, com’è noto, in inverno, sono i grandi protagonisti delle sindromi influenzali e simil-influenzali[\[i\]](#) [\[ii\]](#), dal raffreddore comune a forme estremamente più sistemiche e gravi. Va però detto che, secondo la Medicina Cinese ed anche la Biomedicina, il freddo può colpire l’organismo in qualsiasi stagione, perché anche gli acquazzoni estivi e i bagni ghiacciati nel torrente possono provocare patologie da raffreddamento, così come l’uso del condizionatore d’aria, che provoca degli intensi raffreddamenti nelle persone che entrano

in ambienti condizionati provenendo, sudati, da ambienti molto caldi. I segni clinici delle malattie dovute al Freddo (Han) consistono in rinorrea acquosa, cefalea, sensazione di freddo, tosse con espettorato fluido, mancanza di sete, urine abbondanti e chiare, lingua biancastra, polso lento e, come sintomi secondari, viso pallido, urine pallide e chiare e stipsi. Nonostante sia un Perverso di Natura Yin che Blocca Energia e Sangue, il Freddo può colpire sia l'alto che il baso del corpo. In caso di attacco (Shang) in alto avremo: senso di soffocamento, vomito, dispesia con crampi dolorosi, mani cianotiche; in caso invece di attacco in basso: stipsi, feci secche e difficili da espellere, piedi freddi, dolori addominali violenti [\[iii\]](#). Possiamo esaminare le malattie da penetrazione di freddo, quindi tipicamente invernali, in rapporto alle due teorie dette dei 6 Livelli o dei 4 Strati. Mentre la patologia dei sei livelli era già nota nel 220 d.C. (proposta da Zhan Zhong Jing nel suo Shan Han Za Bing Lun , suddiviso in Shang Han Lun e Jin Kui Yao Fang Lun da Wang Shu-Hè nel 1060; quella dei 4 Strati (Si Fen) è più recente, elaborata durante la dinastia Qing (o Mancese) da Ye Tan Shi e dai suoi discepoli nel 1746, nel trattato Wen Re Lun, testo basato sul Nei Jing e in cui si individuano quattro diverse zone che rappresentano una stratificazione delle aree funzionali, dall'esterno all'interno, dell'organismo [\[iv\]](#). Mentre la teoria dei "Sei Livelli" ha un valore molto generale, quella dei Quattro Strati è centrata sulle diverse sostanze [\[v\]](#):

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Lo strato Wei corrisponde alla Weiqi2. Lo strato Ying alla Yingqi3. Lo Strato Qi alla Zheng Qi4. Lo Strato Xue al Sangue |
| |
| |

Prima di parlare della penetrazione del Freddo, occorre

rammentare che nella loro patogenesi le malattie esterne (e non solo quelle infettive o contagiose) tendono a penetrare dal livello più superficiale a quello più profondo e così ad aggravarsi. Se vi sono condizioni di “vuoto” dell’energia corretta antipatogena sono possibili salti di livello o attacchi più profondi che risultano particolarmente gravi [\[vi\]](#) [\[vii\]](#).

Secondo alcuni AA si parla, di patologia dei Sei Livelli se il danno è solo funzionale, dei 4 Strati se si hanno anche anomalie organiche. A parte ciò, attualmente, soprattutto in campo di patologie esterne (waike), si preferisce la classificazione secondo i 4 strati piuttosto che quella a sei livelli [\[viii\]](#). Sempre rimanendo nel campo delle caratteristiche generali della patologia della 4 zone si deve ricordare che la penetrazione di perversi (vento, freddo, caldo, umidità, secchezza) può avvenire o in modo conforme o per propagazioni non conformi [\[ix\]](#).

Le propagazioni conformi: prevedono il passaggio dalla superficie alla profondità, cioè dalla Weifen alle altre zone più profonde. Ciò significa (Sciarretta op. citata) che la malattia passa successivamente da una zona alla successiva subendo un aggravamento progressivo.

Le propagazioni non conformi: equivalgono all’interessamento di una zona senza che sia seguita un normale ordine di progressione. Ad es. attacco della Qifen direttamente, saltando lo strato Wei. Queste si debbono non tanto all’intensità dei morbigeni esterni, quanto alla debolezza dell’energia corretta antipatogena (Zhengqi) [\[3\]](#).

Per quando riguarda il Freddo esso può colpire per lo più i primi due strati, ovvero lo Strato Wei o, nelle forme più gravi, lo Strato Qi, in questi casi già convertito in Calore poiché qualunque perverso ristagni nel corpo non eliminato si tramuta in Calore (sindrome del Vero Freddo e del Falso Calore)[\[x\]](#). Nel caso di aggressione dello Strato Superficiale (Wei e quindi della Energia Difensiva, come per forme virali leggere[\[xi\]](#)), avremo: febbre leggera (sino a 38), leggera avversione per il vento ed il freddo, cefalea, tosse produttiva, assenza di sete e faringodinia spiccata. Il polso sarà galleggiante (fu) la lingua normale con indurimento abbondante e chiaro. Inoltre va ricordato che tale zona è connessa alla funzione del Polmone per cui, nelle forme più gravi, dallo strato Wei il perverso va ad interessare tale Organo (Zang) con: tosse incessante, dispnea, afonia, faringodinia violenta, espettorato denso e vischioso e che si stacca con difficoltà. Spesso è difficile una diagnosi differenziale fra attacco della Weifen e sindromi Tai Yang. Queste ultime però, di solito, si associano a dolori muscolari diffusi e cefalea ad irradiazione nucale. Comunque in entrambi i casi è consigliata la sudorificazione[\[xii\]](#) che si attua con aghi che si può attuare o pungendo LI 4 in dispersione e LU 7 in tonificazione ed aggiungendo, secondo Nguyen Van Nghi[\[xiii\]](#) e Yvonne Mollard[\[xiv\]](#): BL 13, in caso di invasione del Polmone, GV 14 in caso di febbre elevata o persistente, BL 12 e GB 20 se intensa penetrazione di Vento assieme al Freddo con sintomi mobili, intenso sudore, tosse secca e soffocante 18-22-23CV se vi è afonia, se compare dispnea o broncorrea Lu 5. In farmacopea si usa la formula della Shang Han Lun Gui Zhi Tang[\[xv\]](#) [\[xvi\]](#). In dietetica[\[xvii\]](#) [\[xviii\]](#) dare cibi piccanti leggeri e fare attenzione ai cibi acidi o troppo dolci che spingono in profondità i perversi. Se si supera lo strato Wei in forma progressiva o in caso di difetto del sistema immune, è colpito lo Strato del Qi (Qifen), che causa febbre elevata di tipo ricorrente, timore per il freddo, sete e traspirazione, urine cariche, respirazione pesante, agitazione, inquietudine e, a volte, delirio, addome gonfio e

doloroso, costipazione o incontinenza fecale, bruciore anale. Il polso è rapido, la lingua mostra patina gialla, collante o è secca. Da questo strato il calore patogeno può diffondersi ai vari Organi e soprattutto colpire i Polmoni, Lo Stomaco, il TR-Medio e gli Intestini. In dispersione vanno trattati i punti GV 14, LU1 e BL 13. In caso di invasione dello Stomaco il punto ST21 con 4 e 11 LI; per invasione degli intestini BL25 e 27, se viene invaso il TR (con anoressia, dolori attorno all'ombelico, feci poltacee o malformate) TB 6, BL 22 e CV5. In farmacopea si usano formule con principi amari come Yin Qiao San o è Bai Hu Tang (decotto della tigre bianca), proposta da Zhang Zhong Jing e magnificata da Li Shi Zhen per eliminare l'agitazione e favorire l'appetito. Nei bambini o nel caso di febbre molto alta si aggiunge panax Ginseng radix e si ottiene così la formula Ren Shen Bai Hu Tang (peraltro attiva anche in corso di Encefalite B, come dimostrato da uno studio sul J. Trad. Chin. Med., 1954, 102:30-37)., a cui, in caso di mialgie violente o violenti dolori addominali (per accumulo allo Stomaco ed agli Intestini) si aggiunge il ramulus Cinnamomi (Gui Zhi)[\[xix\]](#). Si daranno cibi Piccanti e amari, ma questi ultimi con prudenza e per breve tempo, poiché danneggiano il TR-medio e riducendo l'appetito, alterano la possibilità di guarigione riducendo la possibilità di estrarre Guqi[\[xx\]](#) [\[xxi\]](#). Se siamo costretti per le condizioni del paziente a terapie dietetiche e farmacologiche con cibi e rimedi amari per più di una settimana, occorre pungere, per favorire il TR_Medio e la produzione di Guqi, i punti: 12CV, 43 ST, 2KI, 8KI e 5LI[\[xxii\]](#). In fitoterapia energetica con principi occidentali, occorre udare piante attive sullo Yang e la Weiqi, che si indirizzino al Polmone e al Rene. La nostra preferita, ed Estratto Secco Titolato, è l'Echinacea purpurea, che possiede proprietà antivirali ed immunostimolanti dovute alle glicoproteine, alle alchilamidi, ma soprattutto al gruppo dei polisaccaridi (arabinogalattani ed arabinoxilani). Gli effetti immunostimolanti attribuiti all'echinacea possono essere sfruttati mediante l'impiego di [estratti](#) secchi titolati in polisaccaridi, mentre gli

estratti idroalcolici come le [tinture](#), più ricchi in polifenoli, presentano soprattutto attività antinfiammatoria. Gli [alcaloidi](#) pirrolizidinici presenti nell'echinacea contengono il nucleo pirrolizidinico saturo, privo di tossicità, a differenza di quelli a nucleo insaturo, che sono risultati epatotossici. Questa pianta, comunque, può causare eritema nodoso e fenomeni di ipersensibilità. Da non usare in portatori di infezioni streptococciche focali, sarcoidosi, linfoma, morbo di Chron o malattia autoimmune. Il dosaggio consigliato in Estratto secco è di 170-227 grammi, 4 volte al giorno [\[xxiii\]](#). Molto utili, poi, per via inalatorio, magari nei diffusori di acqua sopra ai caloriferi durante il riposo notturno, gli Oli Essenziali di Pino e Cipresso, piante che Rinforzano lo Yang del Rene e la Weiqi [\[xxiv\]](#) e combattono il freddo, tenacemente, come ci ricorda lo stesso Confucio. Tutti gli oli essenziali delle diverse varietà di Pino hanno valide **proprietà espettoranti, balsamiche e decongestionanti**, sono antisettici si rivelano quindi utili nel raffreddore, nella congestione nasale, nel respiro difficoltoso, in mal di gola, tosse e bronchite, nelle sinusiti e nell'influenza. L'aroma, invece, di cipresso cura le tosse spasmodiche ed è indicato in caso di tracheite e bronchite. In Medicina Cinese il Pino tratta più l'aggressione della Weifen e il Cipresso della Qifen per la sua azione riequilibrante generale [\[xxv\]](#).

[\[1\]](#) Presidente Associazione Medica per lo Studio della Agopuntura; responsabile Ambulatorio Agopuntura e Moxa ASL 01 Avezzano-Sulmona L'Aquila.

[\[2\]](#) Medico in formazione Scuola di Agopuntura del Centro Studi Xinshu, riconosciuta dalla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura.

[\[3\]](#) Va qui ricordato che le condizioni da Fredo più tenaci, ricorrenti e gravi, compaiono soprattutto in chi si nutre male, o in chi, adulto o bambino, ha atteggiamenti scorretti dal punto di vista terapeutico e alimentare; usando cibi troppo ricchi di proteine e grassi animali o di zuccheri semplici o fa largo ed improprio uso di antibiotici. Riequilibrando questi aspetti alimentari e riparando i danni provocati da scorrette terapie, le persone tornano capaci di difendersi egregiamente da queste patologie.

Bibliografia

[\[i\]](#) Di Stanislao C. (a cura di): Libro Bianco sull'agopuntura e le altre terapie della tradizione estremo-orientale, Ed. SIA/CEA, Milano, 2000.

[\[ii\]](#) Sotte Diagnosi e Terapia in agopuntura e medicina cinese, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 1992.

[\[iii\]](#) Porkert M. Ulmann C.: Chinese Medicine, Ed. W. Marrow, New York, 1988.

[\[iv\]](#) Gwei Djen L., Needhan J.: Aghi celesti, Ed. Einaudi, Torino, 1987.

[\[v\]](#) AAVV: Encyclopedie de Medicine Naturelle, Tome I: Acupuncture, Ed. Techniques, Paris, 1989.

[\[vi\]](#) Kay An C.: Pathologie generale et diagnostic en Medicine Chinoise, Ed. Maissonneuve, Moulin les Metz, 1982.

[\[vii\]](#) Faubert A.: Traité didatique d'acupuncture traditionnelle, Ed. Tredaniel, Paris, 1977.

[\[viii\]](#) Roustan C.: Traité D'Accupuncture, Vol III, Ed. Masson, Paris, 1983.

- [\[ix\]](#) Auteroche B., Navailh P.: La diagnostic en Médecine Chinoise, Ed. Maloine, Paris, 1983.
- [\[x\]](#) Ming O. (chef ed.): Terminology in TCM, Ed. Hai Feng Publishing House, Hong Kong, 1987.
- [\[xi\]](#) Yuen J.C.: Energetica Generale, Ed. AMSA, policopie, Roma, 1997.
- [\[xii\]](#) Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2008.
- [\[xiii\]](#) Nguyen V.N., Van Dong M., Nguyen-Recours C.: Diagnostica e Terapia in Medicina Energetica Estremo Orientale, Ed. Vito Ancona, Bari, 1984.
- [\[xiv\]](#) Mollard Y.: Il ruolo fisiologico dei punti di agopuntura, Ed. Red, Como, 1987.
- [\[xv\]](#) Song-you C., Fei L.: A Clinical Guide To Chinese Herbs and Formulae, Ed. Churchill-Livingstone, Edimburgh, 1993.
- [\[xvi\]](#) Guillaume G., Chieu M.: Pharmacopée et MTC, Ed. Presence, Paris, 1987.
- [\[xvii\]](#) Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M., Giovanardi C.M., Mazzanti U.: Dietetica medica scientifica e tradizionale. Curarsi e prevenire con il cibo, Ed. CEA, Milano, 1999.
- [\[xviii\]](#) Eysselet J.M., Guillaume G., Chieu M.: Diététique et Médecine Traditionnelle Chinoise, Voll I-II, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1983.
- [\[xix\]](#) You Wa C.: Fitoterapia Cinese, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 1994.
- [\[xx\]](#) Vandermeersch L.: Phytothérapie Traditionnelle Chinoise selon Chen Kay An, Ed. SATAS, Bruxelles, 1986.
- [\[xxi\]](#) Massarani E.: Erbe in Cina, Ed. ESI, Milano, Roma, 1981.

[\[xxii\]](#) Gori G.: Il significato energetico dei punti di agopuntura, Ed. S. Marco Libri, Bologna, 1989.

[\[xxiii\]](#) Giannelli L., Di Stanislao C., Iommelli O., Lauro G.: Fitoterapia Comparata, Ed. Di Massa, Napoli, 2001.

[\[xxiv\]](#) Paoluzzi L. Phytos e Jing, Ed. MeNaBi, Terni, 2007.

[\[xxv\]](#) Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E.: Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromoterapia e floriterapia secondo i principi della Medicina Cinese. Le lezioni AMSA-XIN SHU Volume , Ed. Xin Shu, Roma, 2012.